
Gioco d'azzardo: Conferenza episcopale Lazio, lunedì 5 a Roma un convegno con presentazione di un appello dei vescovi ai sindaci

“L'azzardo non è un gioco e sollecita le responsabilità” è il tema del convegno promosso dalla Conferenza episcopale del Lazio il prossimo 5 dicembre, alle ore 10, nella Sala degli Imperatori del Palazzo Lateranense (piazza San Giovanni in Laterano, 6). I vescovi delle venti diocesi laziali presenteranno un appello rivolto ai sindaci chiedendo alcune misure per regolamentare e arginare l'abuso di gioco d'azzardo, le ludopatie e delle possibili connessioni con la criminalità. L'incontro verrà aperto dai saluti del card. Angelo De Donatis, vicario del Papa per la diocesi di Roma e presidente della Conferenza episcopale del Lazio, e del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. Seguiranno tre panel di discussione: “Vite in gioco: dipendenze, usura e criminalità, gli scenari” con il sociologo Maurizio Fiasco; il generale della Guardia di Finanza Nicola Altiero, vicedirettore operativo della Direzione investigativa antimafia; mons. Gianrico Ruzza, vescovo delle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina. Modera il giornalista di Avvenire Toni Mira. Seguirà il tema “Regioni, Comuni e Terzo settore per costruire un'alleanza” con le testimonianze di amministratori locali e la presentazione della lettera-appello ai sindaci a cura del vescovo Benoni Ambarus, ausiliare della diocesi di Roma. Terzo momento “Ri-Animare il territorio: percorsi per le comunità”, dedicato alle iniziative per coinvolgere le comunità circa l'urgenza di informare, sensibilizzare e coinvolgere con iniziative concrete sul territorio. Ci saranno le testimonianze delle Caritas diocesane e delle Fondazioni antiusura del Lazio, con le conclusioni affidate a mons. Luigi Vari, arcivescovo di Gaeta. L'incontro è organizzato dalle Caritas diocesane del Lazio ed è rivolto agli amministratori locali, alle Fondazioni antiusura del Lazio, alle organizzazioni di volontariato, agli organismi del Terzo Settore e agli animatori pastorali.

Gigliola Alfaro